Aggiungi ai preferiti (*0*)

Please login to bookmark*<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>* *Close*

Nome utente o indirizzo email

Password

☐ Ricordami

Accedi

Prologo

La notte avvolgeva la costa come un manto oscuro, e solo la pallida luce della luna riusciva a illuminare a tratti la scogliera frastagliata. Le onde si infrangevano con furia contro le rocce, spruzzando gocce d'acqua gelida nell'aria. In lontananza, una casa solitaria si stagliava contro il cielo, un faro di cemento e vetro in quel paesaggio desolato.

All'interno, le luci erano spente, tranne che per una singola finestra al secondo piano. Lì, un'ombra si muoveva silenziosa, furtiva, mentre una seconda figura giaceva immobile a terra.

L'odore acre del sangue riempiva la stanza, un odore familiare e sconvolgente allo stesso tempo. L'assassino si chinò sul corpo, osservando il lavoro appena compiuto. Il volto della vittima era deformato dal terrore, gli occhi spalancati come se avessero visto qualcosa di indicibile negli ultimi momenti di vita.

Un rapido sguardo all'orologio. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte. Non c'era tempo da perdere. Senza fare rumore, l'assassino si diresse verso la porta, lasciandosi alle spalle il cadavere.

Nel silenzio, solo un lieve fruscio si udì mentre la porta si richiudeva con un clic appena percepibile. Il vento, complice della notte, soffocò ogni altro rumore, portando via con sé l'eco di un crimine perfetto.

Capitolo 1 – La chiamata anonima

Il commissario Andrea Valenti era al suo terzo caffè della serata quando il telefono squillò.

Era un suono acuto, fastidioso, che si sovrapponeva al ronzio degli schermi luminosi e al rumore di fondo della stazione di polizia. Alzò il ricevitore con la mano stanca, già preparandosi mentalmente a rispondere a un'altra chiamata di routine.

«Pronto, Valenti», disse con voce ruvida.

Dall'altro capo del filo, ci fu un breve momento di silenzio. Poi una voce distorta, appena udibile, sussurrò: «C'è un cadavere sulla scogliera. La casa… la conosci».

Il commissario si raddrizzò immediatamente sulla sedia. «Chi parla?» domandò, ma il clic della linea interrotta fu l'unica risposta.

La conosci. Quella frase gli girava nella testa mentre si alzava e afferrava il cappotto. Aveva già un'idea di dove quella chiamata lo stesse portando. C'era una casa, una volta, molti anni prima, collegata a un caso che non aveva mai dimenticato. Un caso irrisolto.

Le strade della città erano quasi deserte a quell'ora della notte. I lampioni proiettavano lunghe ombre sui marciapiedi, e il suono dei suoi passi si fondeva con il rumore delle auto lontane. Valenti camminava veloce, il cappotto stretto contro il vento gelido, diretto verso un luogo che non avrebbe mai voluto rivedere.

Quando finalmente arrivò, la vista della casa sulla scogliera gli fece venire un brivido lungo la schiena. Il commissario si fermò a guardarla per un momento, incorniciata dalla luna e dal mare in tempesta, la stessa casa che era stata teatro di uno dei crimini più misteriosi della sua carriera. Solo che questa volta, qualcuno si era assicurato che ci fosse un corpo.

Capitolo 2 – Le ombre del passato

Andrea Valenti si trovava davanti alla finestra del suo ufficio, osservando la pioggia battere sui vetri. La casa sulla scogliera aveva riaperto vecchie ferite, ricordandogli quel caso di dieci anni prima, un caso che non aveva mai chiuso. Anche allora, c’era stato un omicidio in

quella stessa casa, ma non erano mai riusciti a trovare l'assassino.

Il passato tornava a galla in modo subdolo, come un'ombra che si allunga con il tramonto. Mentre Valenti cercava di mettere ordine nei suoi pensieri, il suo telefono vibrò sulla scrivania. Era il referto preliminare dell'autopsia. La vittima, un uomo sulla cinquantina, era stata uccisa con un'arma da taglio, proprio come dieci anni prima.

Coincidenze? No. Valenti non credeva alle coincidenze. Qualcuno stava giocando con lui, e la partita era appena iniziata.

Capitolo 3 – Il secondo omicidio

Valenti e la sua squadra si trovavano di fronte a un nuovo orribile crimine. La vittima era una giovane donna, trovata nel suo appartamento, legata in qualche modo alla vittima del primo omicidio. Il collegamento tra i due omicidi diventava sempre più chiaro, ma la vera motivazione continuava a sfuggire.

Il corpo giaceva immobile su un tappeto macchiato di sangue. Gli occhi della vittima erano ancora spalancati per il terrore, e la stanza stessa sembrava gelida e priva di vita, come se il tempo si fosse fermato nell'istante del delitto. Sul tavolo, un coltello insanguinato luccicava alla debole luce che filtrava dalle finestre. La scena era straziante.

Valenti si chinò per esaminare meglio il coltello. La stessa lama del primo omicidio. «È la stessa firma», disse cupo, osservando l'arma.

Matteo, il suo assistente, annuì. «Ma perché ci sta lasciando così tanti indizi? È come se volesse farsi trovare.»

Valenti si fermò per un attimo, riflettendo. «No», rispose, «ci sta solo portando dove vuole lui.»

Capitolo 4 – Segreti sepolti

L’indagine portò Valenti in un piccolo villaggio fuori città, un posto dimenticato da molti, ma non da chi sapeva dove cercare. La famiglia della vittima aveva legami in quel villaggio, legami che risalivano a decenni prima.

Nel cuore del villaggio, Valenti scoprì un vecchio diario. Le pagine erano ingiallite dal tempo, ma il contenuto era scioccante. Il diario parlava di vendette, omicidi nascosti, e di un segreto che legava le famiglie coinvolte. Ma il vero pericolo era ancora in agguato. Qualcuno nel villaggio non voleva che la verità venisse fuori, e Valenti si rese conto che la sua vita era in pericolo.

Capitolo 5 – La trappola

Valenti sentiva che qualcuno stava giocando con lui, una presenza invisibile che sembrava sempre un passo avanti. E aveva ragione. Quando uno dei suoi più stretti collaboratori venne trovato ferito gravemente in un vicolo, Valenti capì che il cerchio si stava chiudendo.

La trappola era stata tesa, e Valenti sapeva che l'assassino lo stava aspettando. Ma chi poteva fidarsi? Persino all'interno della sua squadra, si cominciavano a formare sospetti. Il tradimento era un'ipotesi che Valenti non poteva più escludere.

Capitolo 6 – Il tradimento

Le rivelazioni furono devastanti. Qualcuno all'interno della polizia stava fornendo informazioni all'assassino. Il traditore aveva orchestrato molti degli ostacoli che Valenti aveva incontrato lungo la strada.

Quando Valenti scoprì chi era il colpevole, non poteva credere ai suoi occhi. Era una persona di cui si fidava ciecamente, e il colpo fu durissimo. Ma non c'era tempo per rimpianti: il caso si stava chiudendo, e il commissario doveva agire in fretta.

Capitolo 7 – Corsa contro il tempo

Mentre l'indagine si intensificava, Valenti era coinvolto in una corsa contro il tempo per evitare un nuovo omicidio. Le prove portavano a una vecchia fabbrica abbandonata fuori città, un luogo che sembrava perfetto per un confronto finale.

Capitolo 8 – La verità svelata

In un incredibile colpo di scena, Valenti scoprì che l’assassino non stava agendo da solo. Una cospirazione si celava dietro gli omicidi, orchestrata da più persone con lo scopo di

coprire vecchi crimini. La verità era molto più complessa di quanto immaginasse.

Capitolo 9 – L’ultimo confronto

L’ultimo confronto tra Valenti e l’assassino avvenne in una fabbrica abbandonata, con il crepuscolo che gettava lunghe ombre sul luogo. Il commissario sapeva che la verità era finalmente a portata di mano, ma il prezzo da pagare sarebbe stato alto.

Capitolo 10 – Ombre nel silenzio

Alla fine, la verità emerse completamente. Il silenzio che aveva avvolto i colpevoli venne spezzato, ma le conseguenze lasciarono un segno indelebile su Valenti. La sua vita non sarebbe stata più la stessa.

“Grazie per aver letto su **freebook4all.com**! Il nostro impegno è offrirvi contenuti senza pubblicità, ma possiamo farcela solo con il vostro prezioso sostegno. Ogni donazione conta per mantenere questo spazio libero e accessibile a tutti. Grazie per il vostro aiuto!”

Join to our Telegram Group @freebook4all_bot

Condividi:

- Facebook
- X